



## Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare

Sezione "Federico Milcovich" Pescara - Chieti  
Sede legale Pescara Via Pietro Nenni, 5 - 65129 Pescara Tel/fax 08552207  
Sede di Chieti c/o CRMN Ospedale Clinicizzato SS Annunziata  
Via dei Vestini, 1 66100 Chieti tel e fax 0871540326  
Tel. mobile 3274034595  
Sede di Montesilvano VIA Dora Baltea 12, Montesilvano cell. 3274034595  
[www.uildmpe.it](http://www.uildmpe.it) - @mail: [info@uildmpe.it](mailto:info@uildmpe.it) - [uildmpe@hotmail.com](mailto:uildmpe@hotmail.com)  
c.c.p. 14046650 C.F. 91011940680



**Mercoledì 31 agosto 2011 - ore 10,30**

**Palazzo del Governo - Piazza Italia Pescara**

**Celebrazione del funerale ai portatori di handicap a cura delle associazioni che tutelano la disabilità, dalla Chiesa di S. Andrea fino alla sede della Prefettura, dove avverrà l'incontro ufficiale con il Prefetto di Pescara dott. Vincenzo D'Antuono a cui verrà consegnata una lettera - appello a Giorgio Napolitano.**

**Perché il 31 agosto scendiamo in piazza contro la finanziaria.**

## **Una lettera dei disabili pescaresi al Presidente Napolitano**

di Camillo Gelsumini



***Il Presidente della UILDM di Pescara Camillo Gelsumini con un disabile grave a totale carico della famiglia.***

Il nostro giudizio sui tagli al sociale previsti dalla manovra economica è chiaro e netto: si tratta di **una catastrofe umana**, oltre che sociale ed economica, che bisogna scongiurare a tutti i costi.

La **UILDM**, associazione di volontariato attiva dal 1986 in tutta Italia, si occupa di assistenza e di trasporto per disabili.

Un disabile grave, come quello della foto, attaccato 24 ore su 24 ad un respiratore artificiale, che ha bisogno che il catarro gli venga aspirato ogni mezz'ora, e che ha un familiare (in genere la madre, la moglie o la sorella) totalmente dedicato alla sua assistenza, ha visto già, con i recenti tagli al sociale, una riduzione delle poche ore di assistenza domiciliare, se non l'annullamento completo, lasciando tutto a carico della

famiglia. Oggi, con i nuovi previsti tagli all'indennità di accompagnamento di **€ 487,39** e alla pensione di invalidità civile di **€ 260,27**, si mette in serio pericolo la sopravvivenza non solo del disabile, ma di tutta la famiglia. Per non parlare delle negative conseguenze su badanti, assistenti, fisioterapisti e massaggiatori.

Persino **gli istituti** dove sono ricoverati non solo disabili gravi, ma anche anziani affetti da malattie senili come l'Alzheimer, saranno costretti a rimandare a casa molti pazienti, se non avranno una integrazione pari agli assegni che saranno cancellati.

Si parla anche di **tagli alla riabilitazione**, come se per un ragazzo distrofico l'esercizio fisioterapico giornaliero fosse un inutile lusso, e non un trattamento fondamentale per la sopravvivenza stessa di un individuo permanentemente immobile a letto, per contrastare le retrazioni tendinee e la degenerazione muscolare, per il metabolismo stesso.

È un problema che con la disabilità coinvolge tutto un sistema economico, a partire dagli stessi **lavoratori dei servizi e delle aziende sociali**, passando per assistenti, cooperative, badanti, trasportatori, fino ad arrivare alle sanitarie e ai produttori di ausili, perché moltissimi ausili non sono passati dalle ASL e i disabili devono acquistarli con i soldi propri.

Di questo passo, di taglio in taglio, anche **la sopravvivenza** stessa degli esseri umani sarà considerata come opzionale e facoltativa...

**È per questo motivo che manifestiamo il 31 agosto, e consegneremo al Prefetto una lettera indirizzata al Presidente della Repubblica, con la richiesta di intervento per scongiurare i tagli previsti.**

**Dott. Camillo Gelsumini  
Presidente della UILDM  
Pescara-Chieti**

## **Lettera Aperta al *Presidente della Repubblica* Giorgio Napolitano**

**Al Presidente della Repubblica Italiana**

**Pescara, 31 Agosto 2011-08-30**

### **“Caro Presidente di tutti noi italiani,**

perdonaci se ti diamo del “tu”, ma questa familiarità ci viene spontanea in quanto ti consideriamo come un padre per tutti noi.

Noi purtroppo siamo i figli che hanno problemi, quelli nati con qualche “difetto” o quelli che hanno avuto la sventura di incontrare, nella loro vita, la disabilità.

Siamo convinti che, come succede a molti papà, il tuo cuore e la tua cura ci dedicano una particolare attenzione.

Se ti disturbiamo, in questa occasione, è perché, secondo noi, in questo momento storico di crisi economica, potrebbe accadere qualcosa di molto grave a nostro danno.

Dopo l'azzeramento del Fondo Nazionale per le non autosufficienze, dopo la riduzione del Fondo Nazionale per le politiche sociali, avvenute negli scorsi anni, ora si parla addirittura di intervenire sulle pensioni di invalidità e sulle indennità di accompagnamento. Oltre a ricordare che stiamo parlando di importi singoli molto bassi, motivo per il quale da anni ci aspettavamo un adeguamento, vogliamo portare alla tua attenzione che tutti, e sottolineiamo tutti i disabili percettori, senza queste, pur piccole, somme avrebbero seri problemi di sopravvivenza; insieme a loro tutto l'indotto: badanti, assistenti, persino istituti con l'integrazione delle rette; siamo spaventati dal silenzio dei media sull'argomento. Si parla di tutti, ma strana coincidenza, l'unico articolo apparso nei media sull'argomento è rappresentato da un servizio sui falsi invalidi.

Ci auguriamo che ciò non dipenda da una precisa strategia che ha già deciso quali saranno le vittime sacrificali della imminente manovra finanziaria.

Evitiamo di unirci al coro di coloro che propongono soluzioni alternative, ce ne sono tante. Apprezziamo molto il tuo intervento dei giorni scorsi sugli evasori fiscali.

Ti chiediamo solo un deciso intervento in favore di quei figli svantaggiati, che, sicuramente non sono causa del disastro finanziario imminente, ma rischiano di diventarne le vittime principali.

Stiamo tentando di portare il problema all'attenzione dei media, e, contestualmente vorremmo evitare la consueta aria compassionevole e pietistica che, in genere, ci attribuiscono i responsabili dell'informazione.

Non chiediamo nessun favore, vorremmo solo il rispetto di diritti come le Pari Opportunità e la Non Discriminazione, appellandoci alla Costituzione e alla Convenzione ONU per i Diritti delle Persone con Disabilità.

Confidiamo nella tua grande umanità e nel tuo senso di giustizia ed equità con la speranza di non dover subire una ennesima discriminazione che getterebbe nella disperazione più di due milioni di cittadini che provano per la tua persona un sincero affetto.

Siamo certi che raccoglierai questa nostra supplica, come siamo certi di un tuo interessamento.

Un grande ed affettuoso abbraccio

I disabili italiani.

Camillo Gelsumini  
Portavoce

Associazioni aderenti: AIAS LANCIANO, ANMIC PE - CH - TE - AQ, Ass. ABBATTIAMO LE BARRIERE, ASS. SOTTOSOPRA, CARROZZINE DETERMINATE ABRUZZO, DIRITTI DIRETTI CH DIVERSIUGUALI, FAND ABRUZZO, FISH NAZIONALE, UIC ABRUZZO, UILDM PE CH, VITA INDIPENDENTE ABRUZZO